

## L'attività normativa e regolamentare sui liberi professionisti: Decreto Semplificazioni, Decreto Reclutamento ed esonero parziale dei contributi previdenziali per i lavoratori autonomi e liberi professionisti – a cura dell'Ufficio Studi di Confprofessioni

### 1. Il Decreto Semplificazioni

Il 29 luglio 2021 è stata pubblicata la legge n. 108/2021, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, c.d. "Decreto Semplificazioni". Il provvedimento costituisce una delle riforme abilitanti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed ha la finalità di accelerare le procedure amministrative connesse con l'attuazione del piano di investimenti.

La prima parte del provvedimento reca disposizioni relative alla *governance* del PNRR, istituendo una Cabina di Regia presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri, cui partecipano i Ministri e i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del CdM competenti, sulla base delle tematiche affrontate. Viene altresì individuato un Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale composto dai delegati delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, degli Enti locali e dei rispettivi organismi associativi, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca scientifica e della società civile.

La restante parte del provvedimento prevede una serie di misure in tema di semplificazione e snellimento delle procedure per favorire sia la transizione energetica che quella digitale, in particolare sulla Valutazione di impatto ambientale (VIA), fonti rinnovabili, Superbonus 110%, subappalto, reti di comunicazione e infrastrutture stradali e autostradali.

Confprofessioni, il 14 giugno 2021, nel corso dell'[audizione](#) presso le Commissioni Riunite I (Affari Costituzionale, della Presidenza del Consiglio e interni) e VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici), ha messo in evidenza il ruolo centrale dei professionisti - intermediari nel processo di semplificazione e ammodernamento delle procedure pubbliche. La Confederazione ha chiesto un maggiore dialogo tra categorie professionali, Governo e Parlamento per l'individuazione delle riforme.

### 2. Decreto Reclutamento

La legge 6 agosto 2021, n. 113, ha convertito in legge il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 c.d. "Decreto Reclutamento". Il provvedimento introduce misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, ed è funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la realizzazione dell'efficientamento della giustizia. Il provvedimento in questione segue il decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44 e il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, relativi alla *governance* del PNRR e alla semplificazione, e costituisce così il terzo pilastro della cornice normativa per l'attuazione del PNRR.

Il decreto prevede modalità speciali per il reclutamento e la selezione di personale a tempo determinato e il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel PNRR. Viene inoltre stabilito che le amministrazioni pubbliche, al fine di accelerare le procedure per il reclutamento del personale, possano utilizzare contratti a tempo determinato da impiegare per l'attuazione del PNRR e contratti di collaborazione per un periodo anche superiore a trentasei mesi ma non eccedente la durata di attuazione dei progetti di competenza (in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2026).

Si prevede inoltre la facoltà per le amministrazioni pubbliche di svolgere procedure concorsuali per il reclutamento di personale con contratto a tempo determinato per l'attuazione del PNRR con modalità semplificate, digitali e decentrate stabilite dall'art 10 del decreto-legge 44/2021 (che ha introdotto a regime una nuova procedura semplificata per lo svolgimento dei concorsi pubblici relativi al reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni).

Durante la conversione in legge del decreto n. 80 sono state apportate numerose novità tra cui l'attuazione del [Portale Unico del Reclutamento](#) tramite il quale sono stati resi trasparenti, veloci, rigorosi i nuovi percorsi per selezionare i profili tecnici e gestionali per la realizzazione del PNRR. Obiettivo del portale è quello di migliorare la qualità del reclutamento velocizzando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblico.

### 3. Esonero parziale dei contributi previdenziali per i lavoratori autonomi e liberi professionisti

L'articolo 1, commi da 20 a 22-bis, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha previsto, per l'anno 2021, l'esonero parziale della contribuzione previdenziale e assistenziale dovuta dai lavoratori autonomi e dai liberi professionisti iscritti alle Gestioni INPS e alle Casse previdenziali professionali autonome, che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33% rispetto a quelli dell'anno 2019.

Con il decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, del 17 maggio 2021, numero repertorio 82/2021, pubblicato sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in data 27 luglio 2021, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 21, della legge n. 178/2020, sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dell'esonero. In particolare il decreto specifica che l'esonero parziale spetta nel limite massimo individuale di 3.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile per ciascun lavoratore autonomo o professionista.

I dettagli in merito ai tempi e alle modalità di presentazione delle domande sono contenute nel [messaggio Inps n. 2761 del 29 luglio 2021](#) e nella [circolare Inps n. 124 del 6 agosto 2021](#), infine il [messaggio n. 2909 del 20 agosto 2021](#) comunica che la presentazione della domanda di esonero avverrà a decorrere dal 25 agosto 2021, attraverso distinti modelli che verranno resi disponibili a tale data per ogni Gestione. Viene confermato che la presentazione delle domande deve avvenire a pena di decadenza entro il 30 settembre 2021.

*A cura di Valeria Marini e Andrea Zoppo  
Ufficio Studi di Confprofessioni*